

DISTRETTO TECNOLOGICO CAMPANIA BIOSCIENCE S.C.A R.L.

Compagine sociale (come da visura camerale del 26/08/2020): Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, Università degli Studi del Sannio, Centro Regionale di competenza in Biotecnologie industriali Biotechnet S.c.ar.l., Biogem S.c.ar.l., Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.ar.l., Consorzio Technapoli, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed S.p.a., Farmaceutici Damor S.p.a., Altergon Italia S.r.l., Esaote S.p.a., “Feger” S.p.a., Engineering – Ingegneria Informatica – s.p.a., Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l., S.D.N. S.p.a., Consulenza Aziendale per l’Informatica SCAI S.p.a., Biouniversa S.r.l., Healthware Group S.r.l., Primm S.r.l., Marino S.r.l., Dermofarma Italia S.r.l., GVS Sud S.r.l., Magaldi Life S.r.l., La Perla del Mediterraneo S.r.l., Ocima S.r.l., Okolab S.r.l., PRIUS Sistema integrato Diagnosi e Terapia S.r.l., ICAB Industrie Conserve Alimentari Buccino S.p.a., IBSA Farmaceutici Italia S.r.l., IBSA farmaceutici Italia s.r.l., BIOVIII S.r.l., MATE Consulting S.r.l., “LA Doria” S.p.a., Tecno-Bios S.r.l., Informatica Medica S.r.l., TND Elettronica S.r.l., Genegis Italia S.r.l., Avantech Group S.r.l., DUPI Italia S.r.l., D’Arena S.r.l., Penelope S.r.l., Centro Laser S.r.l., GSN S.r.l., CELL.NET S.r.l., DIA – CHEM S.r.l., GD S.r.l., Real Blue S.r.l., DOMPE’ Farmaceutici S.p.a., Facos Innovation S.a.s., Reithera S.r.l., Prigen S.r.l., Kelyon S.r.l., Clinical Research Technology S.r.l., Nouscom S.r.l.

I) Attività in breve: La società è sorta allo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un distretto tecnologico nel settore delle Biotecnologie e delle Scienze della Vita, con l’obiettivo di sostenere lo sviluppo economico e industriale in un settore strategico per la Regione Campania e l’Italia, attraverso la messa a sistema e l’integrazione delle competenze dei soci, nonché di realizzare una Piattaforma integrata di servizi, da collegare alle grandi “bioregion” europee ed in grado di confrontarsi, alla pari, con le più avanzate esperienze internazionali di “cluster biotech”. A tale scopo la Società si è posta l’obiettivo di essere: a) un interlocutore privilegiato del MIUR, della Regione Campania e dell’Unione Europea per indirizzare in modo efficace le politiche di coesione e di sviluppo economico e culturale del territorio e per pianificare e monitorare in modo efficiente l’utilizzo delle risorse comunitarie nell’ambito delle Biotecnologie e delle Scienze della Vita; b) uno “strumento”, a disposizione dei soci, per massimizzare le opportunità offerte dai programmi di investimento pubblico negli ambiti d’interesse, con particolare riferimento alla nutraceutica e allo sviluppo di cibi e bevande funzionali, alla cosmeceutica, alla farmaceutica, alla diagnostica, al biomedicale, alle terapie geniche e cellulari; c) un integratore delle competenze delle strutture di ricerca campane in grado di organizzare una filiera integrata di ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico su base regionale e multidisciplinare; d) un’interfaccia tra mondo della ricerca e mondo produttivo ed un “acceleratore” del processo di matching tra competenze e fabbisogni di innovazione e sviluppo di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese del territorio; e) un acceleratore di processi di incubazione di nuove imprese knowledge based e di creazione di una nuova imprenditorialità caratterizzata da un forte contenuto di innovazione; f) il catalizzatore di un percorso strutturato comune, di sistematizzazione degli interventi in materia di Ricerca e Innovazione e di condivisione, diffusione e promozione, anche su scala internazionale, delle competenze presenti in regione e dei risultati scientifici conseguiti nell’ambito del sistema di ricerca campano; g) una struttura di coordinamento di attività di alta formazione e di formazione professionale qualificata in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni delle imprese e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza; h) un contenitore di attività di R&S (ricerca e sviluppo), all’interno del quale una stabile e strutturata interazione tra grandi imprese, PMI, Università, organismi di ricerca e strutture di trasferimento tecnologico, consenta una rapida valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica ed una loro trasformazione in innovazioni di prodotto e di processo e, quindi, in nuovi investimenti produttivi, con benefici effetti per l’occupazione e la crescita economica.

II) Verifica del rispetto dei requisiti ex art. 20 T.U.S.P.

a) L’attività della partecipata rientra tra quelle indicate all’art. 4 TUSP. In specie, si ritiene che, in forza di un’estensione analogica dell’ambito applicativo dell’art. 4, comma 8, rientrante nelle deroghe ed eccezioni ammesse dallo stesso decreto, per il richiamo contenuto al D.lgs. 297/1999, vi rientrino anche tutte le ipotesi che hanno ad oggetto il trasferimento tecnologico o dei risultati

della ricerca. Inoltre, si ritiene applicabile la deroga all'art. 4 del T.U., di cui all'art. 26, comma 2. Altresì, appare anche soddisfatto il requisito disposto dall'art. 4 comma 2 lett. a), poiché l'attività svolta dalla società sembra potersi configurare come produzione di un servizio di interesse generale, come definito dall'art. 2 comma 1 lettera h);

b) Il numero di amministratori risulta superiore rispetto a quello dei dipendenti;

c) l'Ateneo non detiene partecipazioni in altre società che svolgono funzioni analoghe;

d) il fatturato medio nel triennio 2018-2020 è inferiore al milione di euro;

e) la società ha prodotto un risultato positivo nei tre esercizi precedenti, mentre ha conseguito una perdita negli esercizi 2016-2017;

f) non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della partecipata;

g) l'Ateneo non ravvisa la necessità di aggregazione di questa società con altre partecipate.

III) Analisi del bilancio:

L'esercizio 2020 sia pur operativamente condizionato dall'emergenza pandemica ancora in corso, si è contraddistinto per il positivo andamento economico ed il consolidamento della struttura patrimoniale finanziaria, quali fondamenti della gestione aziendale nell'adempimento della missione di Distretto ad Alta Tecnologia teso all'integrazione tra il mondo dell'impresa e i laboratori di ricerca, i centri per l'innovazione e il sistema dell'alta formazione, a supporto dell'ecosistema regionale dell'innovazione nell'ambito delle Life Sciences.

I prospetti contabili evidenziano infatti, per il terzo anno consecutivo, un utile ante imposte pari a € 142.082 (ex € 89.102). Il valore della produzione è stato pari a € 582.828, con un incremento del 56% circa rispetto al 2019, per effetto dei maggiori ricavi da servizi e delle prestazioni (+27%) e degli altri ricavi e contributi in conto esercizio (+110%); tale crescita è stata raggiunta nonostante il perdurare delle attività di verifica da parte del MIUR e quindi delle erogazioni relative ai progetti esecutivi PON03PE_00060.

Sotto il profilo gestionale, il 2020 è stato caratterizzato dallo svolgimento delle attività di project management e technology transfer, oltre che dalla rendicontazione scientifica ed economica, dei progetti di seguito indicati:

- “Sviluppo di Approcci Terapeutici Innovativi per patologie Neoplastiche resistenti ai trattamenti” (SATIN) per cui è stata chiesta e approvata una proroga al 31/12/2021 delle attività progettuali;
- “Nuove strategie per la diagnostica medica e molecolare e per la tracciabilità ed il monitoraggio dei prodotti alimentari” (ex progetto PON03PE_00060_4), giunto al secondo e ultimo SAL;
- ARS01_01270, dal titolo “Innovative Devices For SHAPing the Risk of Diabetes”, IDF SHARID, giunto ai primi due SAL;
- PON03PE_00060_5 “MEDIA”, con i primi due SAL relativi al periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020;
- FENNEL - FavorirE l'utilizzo degli scarti del fiNocchio ai fini della bioecoNomia utile allo sviluppo delle imprese agricoLe, per cui è stata presentata una richiesta di proroga delle attività progettuali di 9 mesi, fino al 29/06/2022;
- GEN.ERA: diGital gENomic alliance to Explore new maRket for Acceleration, le cui attività progettuali sono state avviate, come da cronoprogramma, a settembre 2020, nel perimetro del grant agreement sottoscritto nell'esercizio precedente.

Nell'esercizio la società ha inoltre supportato il socio Università degli Studi di Napoli Federico II nella realizzazione del progetto dal titolo “Strumenti micro-meccanici e robotici per la diagnosi e la terapia del cancro della prostata - PROSCAN”, per cui sono stati presentati i primi 8 SAL in corso di valutazione da parte del MIUR. Parallelamente la Bioscienze ha continuato a svolgere attività strategiche in qualità di distretto volte a stimolare la partecipazione a programmi europei di ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico, che finanziano azioni mirate al sostegno dei Cluster, così come è stata impegnata in un'intensa attività di networking, a livello europeo, attraverso le reti tematiche di rilevanza internazionale, quali il Council of European Bioregion (CEBR) e l'European Biotechnology Network (EBN), in ambito nazionale, mediante la presenza in ALISEI, Cluster Tecnologico Nazionale, riconosciuto dal MIUR.

Sul piano analitico, i risultati sopra descritti sono stati accompagnati da un fisiologico incremento dei costi produttivi, in particolare per servizi (+25%) e personale, più che raddoppiato (n. 6 unità impiegate, pari al 35% dei proventi d'esercizio), fermo restando un miglioramento dei margini operativi e la conferma di una redditività finale d'esercizio in ulteriore crescita rispetto al 2019, a conferma di una positiva tendenza triennale.

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario, l'esercizio in esame vede una riduzione del capitale investito a seguito della riduzione del circolante aziendale (-43%), tra crediti e disponibilità liquide, e le variazioni delle poste di rettifica passive (erogazione nel 2019 da parte del MIUR per € 1.081.000, di cui 987.000 quale acconto per la realizzazione del progetto SHARID); nel contempo, si riscontra la medesima struttura con assorbimento di risorse concentrato nel circolante con crediti verso clienti, contributi da incassare ed elevate le disponibilità liquide. Il grado di patrimonializzazione, di conseguenza, si presenta in ulteriore miglioramento (80%), con margini strutturali positivi, assenza di indebitamento finanziario e residuali passività di funzionamento di natura corrente presenti in misura fisiologica, a delineare i contorni di una situazione di soddisfacente equilibrio complessivo.

IV) Coinvolgimento dell'Ateneo nelle attività della Società:

La Commissione ha preso atto di quanto comunicato dal Consiglio dei Dipartimenti rispettivamente di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriali, del Dipartimento di Farmacia, di Fisica, di Ingegneria Industriale, di Neuroscienze, di Sanità Pubblica, di Agraria, di Biologia, di Scienze Chimiche, di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, di Scienze Biomediche Avanzate, di Medicina Clinica e Chirurgia, di Scienze Mediche Traslazionali e dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, in merito al coinvolgimento dell'Ateneo nelle attività svolte dalla società e in riscontro a quanto chiesto dall'Amministrazione con apposita nota, con le relazioni approvate dai rispettivi Consigli di Struttura

CONCLUSIONI

- Visto lo Statuto dell'Ente;
- Visti i documenti di bilancio approvati per l'e.f. 2020;
- Vista la relazione sul Programma delle attività;
- Viste le relazioni approvate dal Consiglio dei seguenti Dipartimenti: Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale, Farmacia, Fisica, Ingegneria Industriale, Neuroscienze, Sanità Pubblica, Agraria, Biologia, Scienze Chimiche, Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, Scienze Biomediche Avanzate, Medicina Clinica e Chirurgia, Scienze Mediche Traslazionali e Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione;
- Visto quanto confermato con successive relazioni dal Consiglio dei seguenti Dipartimenti: Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale, Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, Medicina Clinica e Chirurgia, Ingegneria Industriale, Farmacia, Scienze Mediche Traslazionali, Sanità Pubblica e Scienze Biomediche Avanzate;

La Commissione, pertanto, propone di mantenere la partecipazione dell'Ateneo nella Società Campania Bioscience, ai sensi dell'art. 20 TUSP.